

COMUNICATO STAMPA

La terapia del dolore è finalmente legge, ma è necessario definire gli standard delle strutture e le risorse specifiche da assegnare

Milano, 12 marzo 2010 - Con l'approvazione in via definitiva della legge sulle cure palliative e le terapie del dolore del 9 marzo scorso, l'Italia tenta di scalare il fondo della classifica europea per garantire a milioni di pazienti con sindrome dolorose in tutte le patologie un grado più dignitoso di civiltà nelle cure mediche.

NOPAIN - l'Associazione italiana per la cura della malattia dolore (www.nopain.it) - nel sottolineare che le disposizioni appena approvate hanno sicuramente il grande pregio di porre in risalto la necessità che il dolore non può attendere, guarda avanti e segnala l'inesistenza in Italia di standard di classificazione delle strutture preposte alla diagnosi e cura del dolore in tutte le sue forme.

*“Si esprime grande apprezzamento per l'approvazione del ddl 1771 – ha dichiarato **Paolo Notaro**, presidente di **NOPAIN Onlus** e responsabile della Struttura di Terapia del Dolore dell' A.O. **Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano** - poiché finalmente anche in Italia per la prima volta si riconosce per il dolore cronico e le cure palliative la **necessità di una differenziazione e specificità organizzativa e di competenze**”.*

I 12 articoli della legge per dare scacco al dolore in tutte le sue forme andranno adesso applicati e implementati e uno dei punti qualificanti delle disposizioni appena approvate prevede la nascita delle due Reti per cure palliative e terapia del dolore (*art. 5 - Reti nazionali per le cure palliative e la terapia del dolore*).

Ma se per la Rete delle cure palliative si può considerare di essere circa a metà dell'opera poiché rimane molto da fare soprattutto al Sud, quella per la terapia del dolore è praticamente tutta da costruire

*“Si osserva tuttavia a questo proposito, che in particolare per quanto riguarda le strutture di terapia del dolore, non esistono nel nostro Paese standard di classificazione condivisi, sia in termini di prestazioni erogate sia di competenze e risorse minime necessarie per il loro funzionamento secondo livelli di cura – continua il presidente di **NOPAIN** –. Pertanto, oltre alla necessità di creare e sviluppare Reti di terapie del dolore secondo standard, sarà necessario definire chiaramente risorse umane ed*

economiche che devono essere adeguate e specifiche, mentre per le cure palliative pur esistendo già una Rete, dovrà essere necessariamente implementata”.

NOPAIN avanza infine una proposta per aiutare la creazione della Rete per la terapia del dolore inserita nel piano sanitario nazionale

”Tutto il terzo settore, con finalità cosiddette di sussidiarietà orizzontale, potrebbe aiutare e favorire la creazione della rete e la stessa NOPAIN può contribuire e fare da collante tra volontariato, pazienti e strutture, poiché è un’associazione che lavora sul terreno e ha ben presente i bisogni dei pazienti e delle loro famiglie”, conclude il presidente di NOPAIN.

NOPAIN terrà questa sera -12 marzo 2010 alle ore 20.30 presso l’Auditorium Ca’ Granda di Milano (Viale Ca’ Granda 19) - una conferenza-incontro aperto al pubblico dedicato al benessere e alla salute per la cura del dolore cronico. Seguirà un buffet e un concerto gratuito “NOPAIN MUSIC, la musica contro il dolore” presentato da Gerardo Palcido, con la partecipazione di Livio dei Camaleonti, Gianpieretti, Giancarlo il Musicista, Donatello, Wilma De Angelis, Viola Valentino, Sante Gaiardoni e Nova Life (maggiori informazioni sul sito www.nopain.it).

www.nopain.it

I PUNTI QUALIFICANTI DELLA LEGGE

Monitoraggio del dolore come parametro vitale per tutti i ricoverati. Ogni ricoverato dovrà essere monitorato dai medici che lo hanno in cura anche sotto l’aspetto del dolore. Un obbligo che si estende a tutti i pazienti di ogni fascia di età, indipendentemente dalla patologia per la quale vengono ricoverati. Le osservazioni dovranno essere annotate sulla cartella clinica.

Due Reti territoriali. Per assicurare le cure palliative e le terapie del dolore, inserite nel piano sanitario nazionale come obiettivo prioritario, la legge appena approvata prevede l’istituzione di due Reti distinte: una per le Cure Palliative, l’altra per le Strutture di Terapia del Dolore. Tali Reti sono costituite dall’insieme delle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali, nonché dalle figure professionali, che provvedono all’erogazione delle cure nel segno della continuità assistenziale.



Stop alle tariffe selvagge. Le tariffe delle cure palliative nelle strutture pubbliche e convenzionate, che oggi variano molto da regione a regione, dovranno essere omogenee su tutto il territorio nazionale.

Commissariamento delle regioni. Nel caso in cui una regione ritardi o ometta di adempiere a quanto previsto dalla legge, il ministero della Salute fissa un termine ultimo, scaduto il quale viene nominato un commissario *ad acta*.

Accesso semplificato ai medicinali. La nuova legge semplifica le prescrizioni dei medicinali per il trattamento dei pazienti affetti da dolore severo. Non sarà così più necessario da parte del medico utilizzare un ricettario speciale, ma il farmacista conserverà copia o fotocopia della ricetta. Alcuni principi cannabinoidi, che sono importanti per malattie come la Sla, vengono inseriti nell'elenco dei farmaci.

Fondi ad hoc. È stanziata una quota fissa di 50 milioni di euro, più 100 milioni di euro inseriti dal 2009 tra gli obiettivi di piano del fondo sanitario nazionale. Affinchè le risorse vengano effettivamente destinate alla cura del dolore, la nuova legge prevede che le Regioni inadempienti non potranno accedere per l'anno successivo ai finanziamenti sanitari nazionali.

Formazione. Viene disciplinata anche la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario specializzato, con specifici percorsi universitari e l'istituzione di master.

Osservatorio permanente. La legge istituisce un Osservatorio nazionale permanente, incaricato di redigere un rapporto annuale sull'andamento delle prescrizioni.

www.nopain.it

NOPAIN Onlus è un'Associazione per la **cura della malattia del dolore** fondata a Milano il 28 Dicembre 2007 per promuovere in Italia la cultura della terapia del dolore. La *mission* di questa onlus è **fornire un supporto ai pazienti sofferenti di DOLORE CRONICO** e ai loro familiari sia per quanto riguarda l'aspetto normativo (*bisogno delle persone*), sia per la logistica (*dove rivolgersi per la cura del dolore sul territorio italiano, i centri di cura*), sia per l'assistenza di tipo informativo (*rassegne stampa aggiornate sul tema del dolore, approfondimenti culturali*). La onlus NOPAIN promuove attività di ricerca e studio nell'ambito del dolore cronico per conoscere a fondo il tema della malattia dolore, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita del paziente affetto da **patologie cosiddette croniche**.